

# CIRCOLARE

San Marino 3 febbraio 2021

RELEASE 2021A

# **CONTABILITA' E ADEMPIMENTI**

- Dichiarazione IVA Annuale 2021 compreso invio telematico
- Certificazione Unica 2021, interfaccia grafica ministeriale, compreso invio telematico software di controllo dell'AdE ancora non pubblicato
- Moratoria COVID per rate Contratti di Leasing sospensione quota capitale e quota capitale più interessi
- Compilazione automatica tabella ISA Società di Comodo per Conto personalizzato Immobilizzazioni su PDC standard
- Plafond Solare per data di Competenza IVA
- Saldaconto: Contabilizzazione Cumulativa rate e Apertura Automatica Revisione Primanota
- Piano dei conti standard nuova versione

# **BILANCI**

- Aggiornamento modelli Nota Integrativa e Info in Calce per Microimprese (Sospensione ammortamenti per COVID, Ripianamento perdite)
- Aggiornamento modello Relazione Crisi d'impresa

# PASSCOM FATTURA SELF

- Nuovi TD anche per la versione non "pro": Fattura Differita (TD24), Fattura Differita triangolazioni (TD25), Cessione beni ammortizzabili o Passaggi interni (TD26), Autoconsumo o Omaggi senza rivalsa (TD27)
- Inserimento manuale riferimenti documenti di trasporto "dati DDT" solo versione non "pro"





# AGGIORNAMENTO ARCHIVI RICHIESTI

Tipologia aggiornamento		Note
Archivi generali e aziendali	Non richiesto	
Piano dei Conti Standard (80/81)	Richiesto	Viene richiesto al primo accesso al programma.  AGGIORNARE TUTTE LE AZIENDE DELL'INSTALLAZIONE: procedere dal menù "Servizi – Aggiornamento archivi – Raggruppamenti Passepartout" senza alcuna azienda aperta.  AGGIORNAMENTO DELLA SINGOLA AZIENDA: viene effettuato all'ingresso nell'azienda dal menù "Aziende – Apertura azienda" richiamando la sigla ed entrando con "OK".
Modulistica Fattura Elettronica XML	Richiesto	Aggiornamento richiesto per la gestione dei documenti di trasporto in Fattura Self, viene effettuato direttamente dalla procedura per i moduli contrassegnati dalla lettera rossa A (aggiornamento Automatico)
ADP Bilancio e Budget	Non richiesto	
Dichiarativi	Richiesto	Con nessuna azienda aperta eseguire le voci di menu Dichiarativi:  Dichiarazione IVA/IVA BASE - Aggiornamento archivi IVA Certificazione Unica – Aggiornamento archivi
Docuvision	Richiesto	AGGIORNAMENTO MASSIVO DI TUTTE LE AZIENDE: procedere dal menù "Servizi – Aggiornamento archivi – Dati aziendali" senza alcuna azienda aperta. AGGIORNAMENTO DELLA SINGOLA AZIENDA: viene richiesto appena si entra nell'azienda





# NOTE IMPORTANTI SULL'AGGIORNAMENTO

# Ambienti di copia dichiarazioni annuali (Drap)

Prima di effettuare l'aggiornamento alla presente versione occorre avere creato l'ambiente di copia DRAP esclusivamente con la versione 2020M7, dall'apposita voce di menu Dichiarativi – Dichiarazioni anni precedenti – Esecuzione/aggiornamento archiviazione.

Per assicurare che tutti gli utenti abbiano effettivamente effettuato l'operazione sopra descritta, le procedure esterne di aggiornamento versione (setup, Liveupdate) e le procedure di aggiornamento delle installazioni live, verificano preventivamente la presenza dell'ambiente di copia e impediscono l'aggiornamento (visualizzando opportuni messaggi di avvertimento) fino a quando l'ambiente viene creato.

# Nuova versione piano dei conti Passepartout

E' stata rilasciata la versione 137 del raggruppamento 80, da questa versione sono stati creati i seguenti conti:

**809.00015** Contributo crediti imposta no ires: il conto deve essere utilizzato per contabilizzare i crediti d'imposta su beni strumentali introdotti con la Legge Finanziaria di bilancio 2020 (Legge n. 160/19) e 2021 (Legge n. 178/20). Il contributo non è tassato né ires/irpef né irap.

**303.00015** Riserva di rivalutazione L. **126/2020**: il conto riguarda l'iscrizione della riserva di rivalutazione introdotta con il D.L. n. 104/2020 ("DL Agosto"), convertito nella Legge n. 126/2020.

**704.00012** Acquisto beni inferiori a **516,46**: il conto è classificato in B6 di Conto economico e può essere utilizzato per contabilizzare l'acquisto di prodotti di modesta entità aventi costo inferiore a € 516,46 la cui vita utile residua sia contenuta entro l'esercizio. Questo in deroga all'art. 2426 C.c. che prevede l'ammortamento sistematico in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzo. Diversamente occorre provvedere alla capitalizzazione del costo.

**704.00013** Acquisto beni inferiori a **516,46** (**50%**): il conto è classificato in B6 di Conto economico e può essere utilizzato per contabilizzare l'acquisto di prodotti di modesta entità aventi costo inferiore a € 516,46 la cui vita utile residua sia contenuta entro l'esercizio. Il costo viene dedotto al 50%, nel caso in cui il bene sia utilizzato promiscuamente.

**704.00014** Acquisto beni inferiori a **516,46** (80%): il conto è classificato in B6 di Conto economico e può essere utilizzato per contabilizzare l'acquisto di prodotti di modesta entità aventi costo inferiore a € 516,46 la cui vita utile residua sia contenuta entro l'esercizio. Il costo viene dedotto all'80%, nel caso in cui ad esempio si provveda all'acquisto di telefoni cellulari usa e getta, i csd. "burner phones".

**415.00075 Debiti vs INPS Dipendenti sospesi:** il conto può essere utilizzato per contabilizzare i debiti vs INPS dei dipendenti a tempo indeterminato sospesi a causa della pandemia.

**415.00076 Debiti vs INPS Collaboratori sospesi:** il conto può essere utilizzato per contabilizzare i debiti vs INPS dei collaboratori a tempo determinato sospesi a causa della pandemia.

E' stata rilasciata la versione 77 del raggruppamento 81, da questa versione sono stati creati i seguenti conti:

**631.00030 Acquisto beni inferiori a 516,46:** la descrizione è la medesima fornita per il piano dei conti Imprese.

631.00031 Acquisto beni inferiori a 516,46 (50%).

631.00032 Acquisto beni inferiori a 516,46 (80%).

**506.00018 Contributo crediti imposta non imponibili:** il conto deve essere utilizzato per contabilizzare i crediti d'imposta su beni strumentali introdotti con la Legge Finanziaria di bilancio 2020 (Legge n. 160/19) e 2021 (Legge n. 178/20). Il contributo non è tassato né irpef né irap.





**202.00007 Debiti vs INPS Dipendenti sospesi:** il conto può essere utilizzato per contabilizzare i debiti vs INPS dei dipendenti a tempo indeterminato sospesi a causa della pandemia.

**202.00008 Debiti vs INPS Collaboratori sospesi:** il conto può essere utilizzato per contabilizzare i debiti vs INPS dei collaboratori a tempo determinato sospesi a causa della pandemia.

#### Contabilità – tabelle – esenzioni iva

A seguito di chiarimenti da parte dell'Agenzia delle Entrate, in ultimo con la pubblicazione della "Guida alla compilazione delle fatture elettroniche e dell'Esterometro", al codice **N41,1** – "Vend. a distanza no imp. art.41 c.1 lett.b DL331/93" è stata cambiata la natura da **N7** a **N3.2.** 

Con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della L. 178/2020 (legge di bilancio 2021) è stato introdotto, fino al 31 dicembre 2022, un nuovo regime di esenzione IVA con diritto alla detrazione dell'imposta ai sensi dell'articolo 19 c. 1 DPR IVA, per:

- le cessioni della strumentazione per diagnostica COVID-19 e le prestazioni strettamente connesse:
- le cessioni di vaccini anti COVID-19, autorizzati dalla Commissione europea o dagli Stati membri, e le prestazioni di servizi strettamente connesse.

Nel frattempo, i beni destinati al contrasto e al contenimento dell'emergenza da COVID-19, a suo tempo indicati nell'articolo 124 del D.L. n. 34/2020, non possono più beneficiare dell'esenzione, essendo soggetti dal 1 gennaio 2021, all'aliquota IVA del 5%.

Per cui al codice esenzione **Q01** è stata cambiata la descrizione, ora è "Esente art. 1 c. 452-453 L. 178/20", sempre con natura **N4.** 

# Azienda – parametri di base – tabelle e codici tributo f24 – codici tributo piano dei conti

Alla Tabella "Codici tributo piano dei conti", sia per il piano dei conti 80 che 81, sono stati aggiunti i seguenti codici tributo:

- 1631 Somme a titolo imposte erariali rimborsate dal sostituto d'imposta;
- 1699 Recupero da parte dei sostituti d'imposta del premio erogato;
- 1701 Credito maturato dai sostituti d'imposta per erogazione trattamento integrativo





# PRINCIPALI IMPLEMENTAZIONI

#### Dichiarazione Annuale Iva 2021

E' abilitata la gestione completa della dichiarazione IVA annuale 2021 (periodo d'imposta 2020).

In merito all'invio telematico, l'Agenzia Entrate ha reso disponibili i relativi moduli di controllo.



Al fine di gestire le nuove dichiarazioni occorre eseguire la funzione presente nel menù:

Dichiarativi – Dichiarazione IVA/IVA BASE – AGGIORNAMENTO ARCHIVI IVA
 La funzione deve essere eseguita entrando nel programma senza aprire alcuna azienda. Non è necessario che i terminali siano liberi, l'aggiornamento è funzionante anche con altri utenti connessi.

In merito all'operatività di gestione della dichiarazione, si sottolineano i seguenti aspetti:

- Quadro VL/VQ. E' stato previsto il nuovo rigo VL41 in cui indicare la "Differenza tra IVA periodica dovuta e IVA periodica versata e "Differenza tra credito potenziale e credito effettivo". Queste informazioni lo scorso anno si indicavano nel quadro VQ compilando una riga con anno corrispondente alla dichiarazione IVA. Il quadro VQ è riservato solo all'indicazione dei versamenti periodici ommessi relativi agli anni 2018 e 2019. Il rigo VL41 è determinato automaticamente.
- In caso di Dichiarazione IVA a debito, come lo scorso anno il riporto del debito IVA nelle deleghe redditi e il riporto nelle deleghe aziendali con opzione "U" oppure "L" (coincidenti con le scadenze redditi) verrà abilitato quando sarà rilasciata la versione che gestirà le dichiarazioni redditi 2021.
- Nel sottomenu Stampe di servizio è stata prevista la nuova voce Stampa prospetto aliquota media.
   Esegue la stampa dell'omonimo prospetto richiamabile dal quadro VX, pulsante Calcolo aliquota media [F6]
- Elaborazione anagrafiche britanniche. A seguito dell'uscita della Gran Bretagna dalla UE (la cosiddetta Brexit), a partire dal 1 gennaio 2021 tutti i clienti/fornitori britannici (ossia che hanno in anagrafica la sigla paese "GB"), dovrebbero essere modificati in modo che il campo "RESIDENZA FISCALE" non sia più valorizzato con UE, ma con ESTERO. Indipendentemente dell'impostazione del campo "Residenza fiscale", l'elaborazione considera tutti i cli/for con paese GB come soggetti UE.
- **Elaborazione quadro VC**. Nelle aziende con gestione del plafond con metodo solare, le colonne 1 e 2 del quadro VC sono ora elaborate per competenza e non più per data registrazione.

Per maggiori informazioni si rimanda all'apposito capitolo del manuale in linea





In considerazione del fatto che le tabelle IVA sono utilizzate anche per l'elaborazione del Modello IVA Trimestrale, l'accesso al menu Modello IVA trimestrale (presente in Stampe - Fiscali contabilideleghe/comunic./invii telem.) è stato temporaneamente bloccato, in attesa di rilasciare anche la gestione di questo modello.

# Certificazione Unica 2021 con interfaccia grafica ministeriale

E' abilitata la gestione completa della Certificazione Unica 2021 (periodo d'imposta 2020).

In merito all'invio telematico, l'Agenzia Entrate alla chiusura della presente versione non ha reso disponibili i relativi moduli di controllo.

	CAZIONE 2021	
ntrate TIPO DI	<b>)</b>	Codice fiscale
COMUNICAZIONE	Annullamento	Sostituzione Eventi ecceziono
DATI RELATIVI AL SOSTITUTO	Codice fiscale	
	Cognome o Denominazione	Nome
	Telefono o fax	Indirizzo di posta elettronica
	prefisso numero	

Al fine di gestire le nuove dichiarazioni occorre eseguire la funzione presente nel menù:

Dichiarativi – Certificazione Unica – AGGIORNAMENTO ARCHIVI CU

La funzione deve essere eseguita entrando nel programma senza aprire alcuna azienda. Non è necessario che i terminali siano liberi, l'aggiornamento è funzionante anche con altri utenti connessi.

In merito all'operatività di gestione della CU, si sottolineano i seguenti aspetti:

- La gestione dei quadri di modello è stata riprodotta in grafica, seguendo lo stesso percorso già intrapreso nelle dichiarazioni Redditi e IVA.
- In caso di compilazione manuale del quadro 6 Certificazione lavoro autonomo per soggetti in regime agevolato, è importante barrare il campo OPERAZIONI FORNITORI IN REGIME AGEVOLATO in quanto, dopo la barratura, tramite un messaggio l'utente viene indirizzato sulla compilazione del campo Codice, infatti viene richiesto se trattasi di Soggetto forfettario ed in base alla risposta data, il programma compila automaticamente il campo Codice (12 per soggetti forfettari, 7 per altri soggetti).
- Per l'anno 2020, è stato introdotto il codice 13 da indicarsi nel campo CODICE nel quadro 6 Certificazione lavoro autonomo, in determinate condizioni: assenza flag 'Attività Sportive' nella Gestione movimenti-percipienti, il campo 'Data pagamento (fattura)' deve essere ricompreso nel periodo dal 17/03/2020 e il 31/05/2020 compresi e l'Ammontare lordo corrisposto deve essere uguale a Somme non soggette a ritenuta più Spese Anticipate o Ammontare Lordo uguale a Somme non soggette a ritenuta. Se il quadro 6 Certificazione lavoro autonomo viene compilato dalla conferma del quadro 3 Gestione movimenti percipienti, la compilazione del campo è automatica.

In considerazione del fatto che Certificazione Unica e Modello 770 sono gestiti in un unico archivio, il menu Modello 770 è stato temporaneamente disabilitato, in attesa di rilasciare anche la gestione di questo dichiarativo.

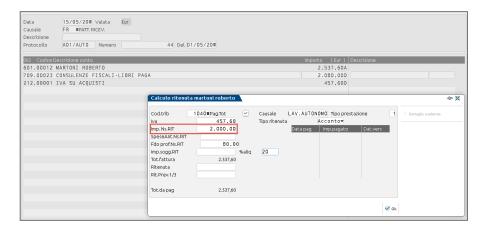
Per maggiori informazioni sulla CU si rimanda all'apposito capitolo del manuale in linea





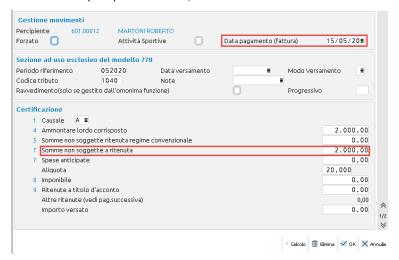
## Certificazione unica-sezione lavoro autonomo - campo 6 - codice causale 13

L'articolo 19, comma 1 del decreto-legge n. 23 del 2020 ha previsto, il non assoggettamento alle ritenute di acconto, di cui agli articoli 25 e 25-bis del DPR 600/73, da parte del sostituto d'imposta, per i compensi e le provvigioni percepite nel periodo dal 17 marzo al 31 maggio 2020, da parte dei professionisti e degli agenti di commercio con ricavi o compensi non superiori a 400.000 euro (riferiti al periodo d'imposta 2019). Per avvalersi del beneficio, i professionisti e gli agenti dovevano omettere l'indicazione della ritenuta d'acconto in fattura o dovevano rilasciare ai sostituti d'imposta un'apposita dichiarazione, indicando la volontà di avvalersi della disposizione in esame. Si suppone di ricevere da un libero professionista una fattura di € 2.000 + iva 22%. Il professionista ha evidenziato in fattura la non applicazione della ritenuta ai sensi dell'art. 19, comma 1 D.L. 23/2020 e la fattura risulta pagata nel periodo oggetto dell'agevolazione. La registrazione della fattura è la seguente:



Come indicato nell'immagine, l'imponibile di € 2.000 va riportato nel campo **Imponibile non soggetto a Ritenuta.** 

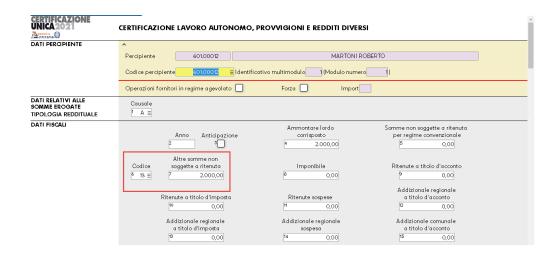
Nella Gestione movimenti – percipienti della CU, viene così indicata:



Di seguito la compilazione del quadro 6 Certificazione Lavoro Autonomo:







Per rappresentare tale fattispecie è stato introdotto il nuovo codice 13 per il campo 6 - CODICE.

Il programma compila in automatico (con la conferma del quadro 3 Gestione movimenti – percipienti) il campo sopra citato con il codice 13 se si verificano le seguenti condizioni:

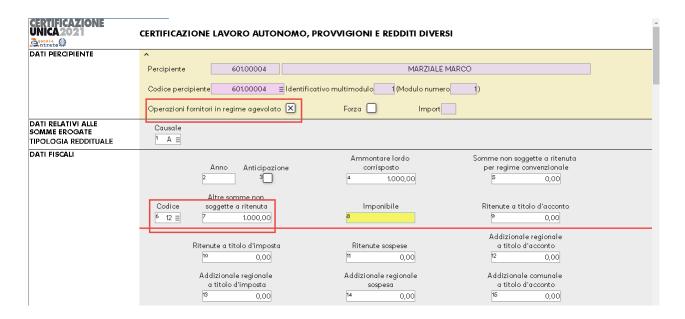
assenza flag 'Attività Sportive' nella Gestione movimenti - percipienti;

Campo 'Data pagamento (fattura)' deve essere ricompresa nel periodo 17/03/2020 al 31/05/2020 compresi;

l'Ammontare lordo corrisposto deve essere uguale a Somme non soggette a ritenuta più Spese Anticipate o Ammontare Lordo uguale a Somme non soggette a ritenuta.

# Certificazione unica sezione lavoro autonomo - campo 6 - codice causale 12

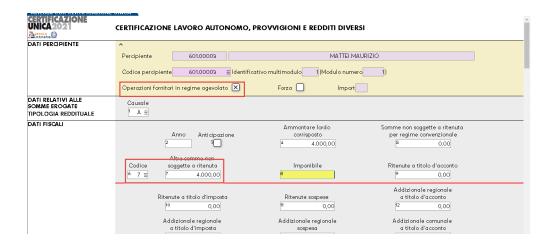
E' stato introdotto al campo 6 – **CODICE** della Certificazione Lavoro Autonomo, il **codice 12**, per rappresentare i compensi corrisposti ai soggetti in regime forfetario di cui all'articolo 1, della L. 190/2014.







Invece, per i soggetti in regime fiscale di vantaggio per imprenditoria giovanile e lavoratori in mobilità previsto dall'art. 27 del D.L. n. 98 del 6 luglio 2011 occorre utilizzare il codice 7.



In caso di compilazione manuale, barrando il campo 'Operazioni fornitori in regime agevolato' un messaggio indirizza l'utente sulla compilazione di tale codice (12 oppure 7).

# Moratoria COVID per rate Beni in Leasing-sospensione quota capitale e quota capitale più interessi

E' stata implementata la gestione della sospensione delle rate del leasing a seguito della moratoria COVID (

#### **ESEMPIO – MORATORIA BENE IN LEASING**

Nel caso in cui un contratto di locazione finanziaria sia oggetto di moratoria è previsto che, per un periodo prestabilito, sia possibile sospendere il pagamento delle rate: solo della quota capitale o della quota capitale più la quota interessi; ciò comporta che, durante il periodo di sospensione del pagamento delle rate, matureranno solamente gli interessi sul debito residuo in essere alla data di inizio della sospensione.

La sospensione del pagamento delle rate di leasing determina lo slittamento del piano di ammortamento per un periodo pari a quello per cui è stata concessa la sospensione.

Si consideri il seguente esempio:

ESEMPIO ------

Data inizio utilizzo: 30/11/2018 Data fine utilizzo: 30/10/2023

Costo sostenuto dal concedente: 16.846,17 € Prezzo di riscatto: 148,00 €

Importo maxicanone: 1.480,00 € Spese istruttoria: 100,00 €

Importo canoni periodici: 285,00 € Numero canoni periodici: 59

Spese d'incasso su maxicanone e canoni periodici: 2,00 € Periodicità rate: Mensile

Aliquota iva canoni e spese d'incasso: 22% indetraibile al 60%



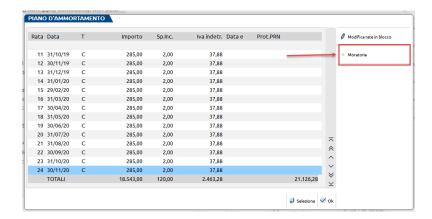


<u>Deducibilità ai fini redditi: 20%</u> 18.075,99	Importo	mas	ssimo	deducibile:
Modalità di calcolo interessi: Forfettaria Standard	Modalità	di	calcolo	risconto:

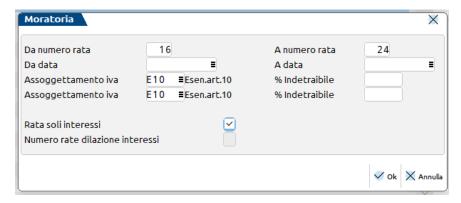
#### **OPERATIVITA' NEL PROGRAMMA**

Utilizziamo l'esempio sopra esposto per verificare l'operatività in Passcom. Supponendo di avere già inserito il bene nella gestione BENI IN LEASING per gestirne la moratoria occorre procedere come segue:

Una volta selezionato il bene oggetto della moratoria cliccare sul tasto PIANO AMMORTAMENTO; visionato il piano ammortamento premere il tasto MORATORIA



Il programma richiede le rate soggette alla sospensiva (nel nostro esempio le rate dalla 16 alla 24)



Da numero rata: numero di rata da cui decorre la moratoria;

A numero di rata: numero di rata in cui termina la moratoria;

Da data: data da cui decorre la moratoria;

A data: data da cui termina la moratoria;

**Assoggettamento iva:** in questo campo va indicato il tipo di assoggettamento o l'esenzione iva delle rate di interessi della moratoria;





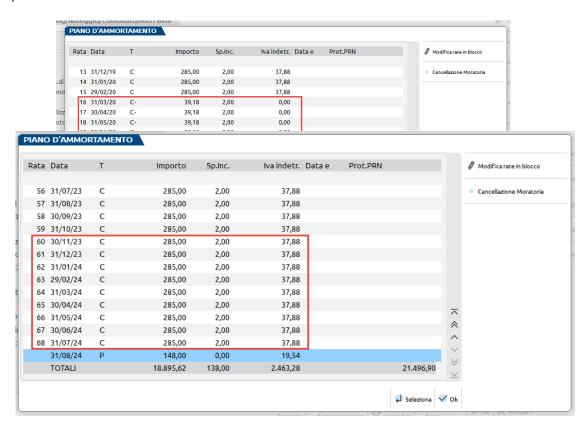
Rata soli interessi: se fleggato durante il periodo di moratoria viene sospesa solo la quota capitale e vengono corrisposti gli interessi maturati sul debito residuo; in caso contrario durante la moratoria viene sospeso sia la quota capitale che la quota interessi;

**Numero rate dilazioni interessi:** è attivo solo se non è flaggato "Rata soli interessi" e serve per indicare il numero di rate a partire dalla scadenza della moratoria in cui vengono addebitati gli interessi maturati durante la sospensione.

# Sospensione della quota capitale

#### Ipotesi 1

Una volta indicate le rate il programma in automatico ricalcola il piano contabile ed il piano finanziario. Come si può notare nella videata successiva le rate dalla 16 alla 24 sono composte da solo interessi; sono inoltre previste le nuove rate da 60 a 68.



## **EFFETTI DELLA MORATORIA**

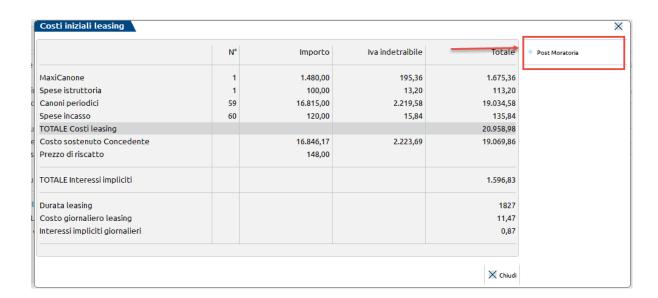
La moratoria comporta un ricalcolo delle quote di competenza del leasing e dei relativi interessi.

In pratica occorre ricalcolare il nuovo costo giornaliero del leasing e degli interessi che dovranno essere usati per il calcolo delle competenze post moratoria.

Premendo dall'anagrafica del bene in leasing il tasto costi iniziali del leasing nel prospetto sono evidenziati il costo giornaliero del leasing e dei relativi interessi <u>prima che iniziasse la moratoria.</u>







Dall'interno di questa funzione è disponibile il tasto **POST MORATORIA**; premendo il tasto post moratoria vengono evidenziati i nuovi costi di competenza successivi alla moratoria.



#### Il programma evidenzia:

Data di inizio moratoria: data da cui decorre la moratoria (01/03/2020)

**Giorni rimanenti ante-moratoria:** giorni intercorrenti tra la data inizio moratoria (01/03/2020) e la data in cui terminava il <u>piano leasing originario</u> (30/10/2023)

**Giorni rimanenti post moratoria:** giorni intercorrenti tra la data inizio moratoria (01/03/2020) e la data in cui termina il piano leasing ricalcolato post moratoria (31/07/2024).

Costi ancora da sostenere: i costi ancora da sostenere all'inizio della moratoria sono calcolati moltiplicando il costo giornaliero del leasing ante moratoria (11,67 euro) per i giorni rimanenti ante moratoria (1340 gg). Ai costi così determinati si aggiungono le nuove rate di interessi (352,62 euro)

**Costo giornaliero del leasing:** dividendo i costi ancora da sostenere per i giorni rimanenti post moratoria si ottiene il nuovo costo giornaliero del leasing che sarà utilizzato nel calcolo delle competenze di fine anno.





Interessi ancora da sostenere: analogamente si determinano gli interessi ancora da sostenere. Gli interessi ancora da sostenere all'inizio della moratoria sono calcolati moltiplicando il costo giornaliero degli interessi ante moratoria (0,89 euro) per i giorni rimanenti ante moratoria (1340 gg); agli interessi così determinati si devono aggiungere le 12nuove rate di interessi determinando il totale degli interessi ancora da sostenere.

**Interessi impliciti giornalieri:** dividendo gli interessi ancora da sostenere per i giorni rimanenti post-moratoria si ottiene il nuovo interesse implicito giornaliero che sarà utilizzato nel calcolo per il calcolo delle corrette competenze di fine anno.

#### CONTABILIZZAZIONE

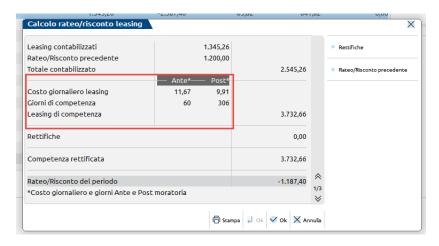
All'atto della contabilizzazione dei canoni periodici le rate soggette a sospensiva devono essere contabilizzate come qualsiasi altra rata utilizzando il conto relativo ai canoni leasing.

#### **CALCOLI ANNUALI**

A fine anno il programma effettua un ricalcolo delle competenze dei costi e degli interessi in base ai nuovi costi giornalieri rideterminati.

Andando nella funzione CALCOLI ANNUALI presente in Annuali / Beni in leasing è possibile verificare i calcoli eseguiti dal programma nel caso esposto.

Nella prima pagina CALCOLO RATEO / RISCONTO LEASING sono calcolati i costi di competenza del periodo e viene determinato il rateo/risconto.



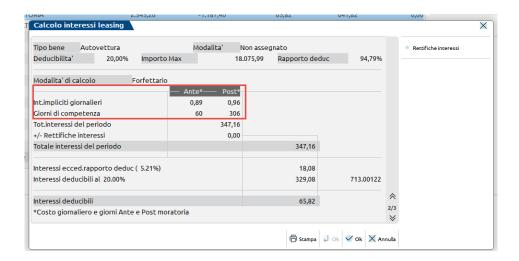
Il programma evidenzia nella colonna ANTE il costo ed i giorni ante moratoria, nella colonna POST i costi ed i giorni post moratoria.

Poiché nel nostro esempio la moratoria partiva dal 1° marzo 2020 per l'esercizio 2020 verrà utilizzato sia il costo ante moratoria, che il nuovo costo rideterminato. Da notare inoltre che la sospensione del pagamento delle quote capitale per nove rate fa sì che, nell'esercizio, i costi di competenza siano maggiori di quelli contabilizzati; tale situazione origina un rateo passivo di 1.187,40 euro (evidenziato con il segno meno nella riga Rateo/risconto del periodo).

Nella seconda pagina sono calcolati gli interessi di competenza del periodo.







Il ragionamento è analogo a quanto visto in precedenza. Il programma evidenzia nella colonna ANTE il costo ed i giorni ante moratoria, nella colonna POST i costi ed i giorni post moratoria.

N.B. Nell'esempio si è ipotizzato che si sia scelto il calcolo degli interessi con la modalità forfettaria; se si fosse scelta la modalità di calcolo da piano finanziario gli interessi verrebbero determinati sommando le quote interessi delle rate del piano finanziario.

# Sospensione della quota capitale e della quota interesse

#### Ipotesi 2

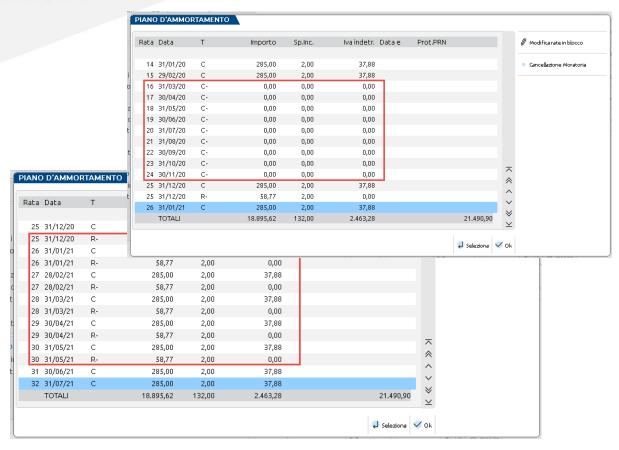
Il programma richiede le rate soggette alla sospensiva (nel nostro esempio le rate dalla 16 alla 24). Nel campo "Numero Rate Dilazione Interessi", che è attivo solo se non è flaggato "Rata soli interessi", va indicato il numero di rate, nel nostro caso 6, a partire dalla scadenza della moratoria, in cui vengono addebitati gli interessi maturati durante la sospensione.



Una volta indicate le rate il programma in automatico ricalcola il piano contabile ed il piano finanziario. Come si può notare nella videata successiva le rate dalla 16 alla 24 sono azzerate; sono inoltre previste 6 nuove rate di soli interessi a partire dalla scadenza della moratoria.







## **EFFETTI DELLA MORATORIA**

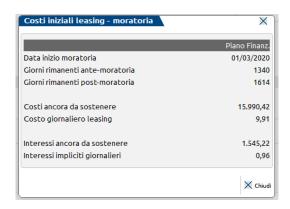
La moratoria comporta un ricalcolo delle quote di competenza del leasing e dei relativi interessi. In pratica occorre ricalcolare il nuovo costo giornaliero del leasing e degli interessi che dovranno essere usati per il calcolo delle competenze post moratoria. Premendo dall'anagrafica del bene in leasing il tasto costi iniziali del leasing nel prospetto sono evidenziati il costo giornaliero del leasing e dei relativi interessi prima che iniziasse la moratoria.

	N°	Importo	Iva indetraibile	Totale	Post Moratoria
MaxiCanone	1	1.480,00	195,36	1.675,36	
Spese istruttoria	1	100,00	13,20	113,20	
Canoni periodici	59	16.815,00	2.219,58	19.034,58	
Spese incasso	60	120,00	15,84	135,84	
TOTALE Costi leasing				20.958,98	
Costo sostenuto Concedente		16.846,17	2.223,69	19.069,86	
Prezzo di riscatto		148,00			
TOTALE Interessi impliciti				1.596,83	
Durata leasing				1796	
Costo giornaliero leasing				11,67	
Interessi impliciti giornalieri				0,89	
				X Chiudi	

Dall'interno di questa funzione è disponibile il tasto **POST MORATORIA**; premendo il tasto post moratoria vengono evidenziati i nuovi costi di competenza successivi alla moratoria.







#### Il programma evidenzia:

Data di inizio moratoria: data da cui decorre la moratoria (01/03/2020)

**Giorni rimanenti ante-moratoria:** giorni intercorrenti tra la data inizio moratoria (01/03/2020) e la data in cui terminava il piano leasing originario (30/10/2023)

**Giorni rimanenti post moratoria:** giorni intercorrenti tra la data inizio moratoria (01/03/2020) e la data in cui termina il piano leasing ricalcolato post moratoria (31/07/2024).

**Costi ancora da sostenere:** i costi ancora da sostenere all'inizio della moratoria sono calcolati moltiplicando il costo giornaliero del leasing ante moratoria (11,67 euro) per i giorni rimanenti ante moratoria (1340 gg). Ai costi così determinati si aggiungono le nuove rate di interessi (352,62 euro)

**Costo giornaliero del leasing:** dividendo i costi ancora da sostenere per i giorni rimanenti post moratoria si ottiene il nuovo costo giornaliero del leasing che sarà utilizzato nel calcolo delle competenze di fine anno.

Interessi ancora da sostenere: analogamente si determinano gli interessi ancora da sostenere. Gli interessi ancora da sostenere all'inizio della moratoria sono calcolati moltiplicando il costo giornaliero degli interessi ante moratoria (0,89 euro) per i giorni rimanenti ante moratoria (1340 gg); agli interessi così determinati si devono aggiungere le 12 nuove rate di interessi determinando il totale degli interessi ancora da sostenere.

**Interessi impliciti giornalieri:** dividendo gli interessi ancora da sostenere per i giorni rimanenti post-moratoria si ottiene il nuovo interesse implicito giornaliero che sarà utilizzato nel calcolo per il calcolo delle corrette competenze di fine anno.

# CONTABILIZZAZIONE

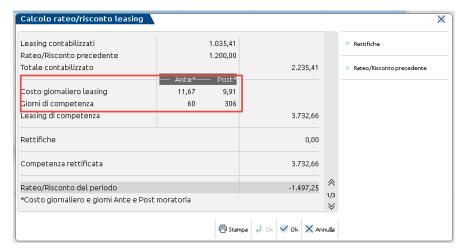
All'atto della contabilizzazione dei canoni periodici le rate soggette a sospensiva devono essere contabilizzate come qualsiasi altra rata utilizzando il conto relativo ai canoni leasing.





#### **CALCOLI ANNUALI**

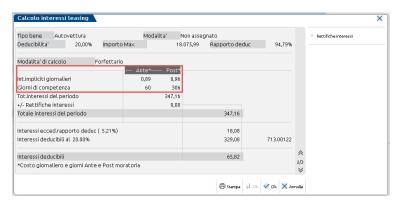
A fine anno il programma effettua un ricalcolo delle competenze dei costi e degli interessi in base ai nuovi costi giornalieri rideterminati. Andando nella funzione CALCOLI ANNUALI presente in Annuali / Beni in leasing è possibile verificare i calcoli eseguiti dal programma nel caso esposto. Nella prima pagina CALCOLO RATEO /



RISCONTO LEASING sono calcolati i costi di competenza del periodo e viene determinato il rateo/risconto.

Il programma evidenzia nella colonna ANTE il costo ed i giorni ante moratoria, nella colonna POST i costi ed i giorni post moratoria. Poiché nel nostro esempio la moratoria partiva dal 1° marzo 2020 per l'esercizio 2020 verrà utilizzato sia il costo ante moratoria, che il nuovo costo rideterminato. Da notare inoltre che la sospensione del pagamento delle quote capitale per nove rate fa sì che, nell'esercizio, i costi di competenza siano maggiori di quelli contabilizzati; tale situazione origina un rateo passivo di 1.497,25 euro (evidenziato con il segno meno nella riga Rateo/risconto del periodo).

Nella seconda pagina sono calcolati gli interessi di competenza del periodo.



Il ragionamento è analogo a quanto visto in precedenza. Il programma evidenzia nella colonna ANTE il costo ed i giorni ante moratoria, nella colonna POST i costi ed i giorni post moratoria.

N.B. Nell'esempio si è ipotizzato che si sia scelto il calcolo degli interessi con la modalità forfettaria; se si fosse scelta la modalità di calcolo da piano finanziario gli interessi verrebbero determinati sommando le quote interessi delle rate del piano finanziario.





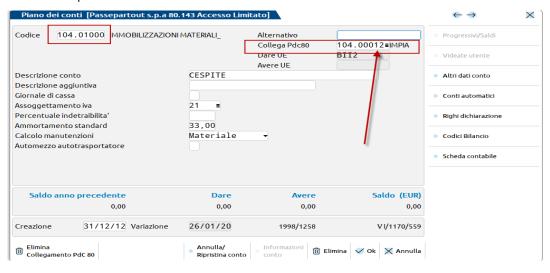
# Compilazione automatica tabella ISA Società di Comodo per Conto personalizzato Immobilizzazioni su PDC standard

E' stata implementata la richiesta che contemplava la compilazione automatica delle tabelle cespiti dedicate al valore beni strumentali ISA e Società di comodo, nel caso in cui l'utente crei un conto di tipo Immobilizzazione materiale / immateriale (conti di tipo I) o del tipo costi pluriennali (conti di tipo K) duplicandolo da un conto padre compreso nelle due tabelle di cui all'oggetto. Da questa versione quindi, sia per piano dei conti Imprese che Professionisti, non sarà più necessario integrare manualmente le tabelle Redditi con i conti dei cespiti creati dagli utenti, qualora rilevanti ai fini fiscali.

Si espongono, di seguito, alcuni casi d'uso della nuova funzionalità (l'esempio considera il mastro 104 del piano dei conti 80 Imprese ma la medesima casistica è applicabile al mastro 102 e 106 delle Imprese o 106 e 107 dei Professionisti):

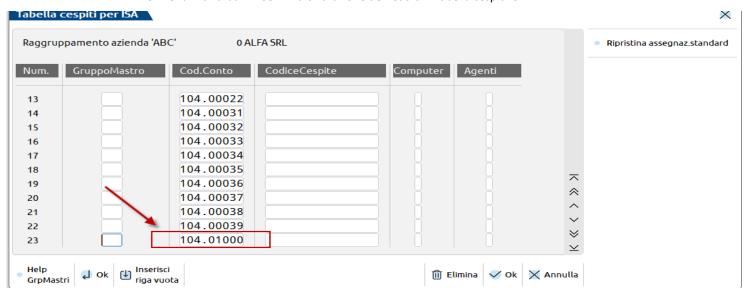
- a) conto creato dall'utente, ad esempio 104.01000 collegato al conto padre 104.000012 (conto Impianti specifici) presente nelle due tabelle, il conto 104.01000 non è stato MAI inserito dall'utente nelle tabelle cespiti ISA e Cespiti per Società di comodo; in questo caso, occorre entrare nell'anagrafica piano dei conti del menù Contabilità, richiamare il conto 104.01000 e digitare OK, alla conferma del menù, il conto 104.01000 viene automaticamente riportato nelle tabelle;
- b) conto creato dall'utente, ad esempio 104.01000 collegato al conto padre 104.00001 NON presente nella tabella cespiti ISA ma presente nella tabella cespiti per Società di comodo, il conto 104.01000 non è stato MAI inserito dall'utente nella tabella Cespiti per Società di comodo; in questo caso, occorre entrare nell'anagrafica piano dei conti del menù Contabilità, richiamare il conto 104.01000 e digitare OK, alla conferma del menù, il conto 104.01000 viene automaticamente riportato SOLO nella tabella Società di comodo;
- c) conto creato dall'utente, ad esempio 104.01000 NON collegato ad alcun conto padre; in questo caso, occorre collegarlo al conto padre desiderato e se questo rientra in una delle due tabelle o in entrambe (come nel caso dell'esempio a)), alla conferma del conto con OK, il programma lo riporta nelle tabelle;
- d) conto creato dall'utente, ad esempio 104.01000 collegato al conto padre 104.00012; in questo caso se l'utente ha già provveduto manualmente a riportarlo nelle tabelle, il programma non farà nulla in quanto il conto è già presente, diversamente alla conferma il programma popolerà i campi dedicati;
- e) conto 104.01000, collegato al conto padre 104.00012, è già stato inserito dall'utente in passato nella tabella cespiti ISA e società di comodo e l'utente decide di modificare il collegamento assegnandolo ad altro conto padre NON PRESENTE trai conti nelle tabelle oppure di eliminarne completamente il collegamento (caso raro!); in questa situazione, se il conto 104.01000 è presente nelle tabelle, NON VIENE ELIMINATO in automatico, occorre che l'utente provveda a rimuoverlo di propria iniziativa. N.B.: la funzione è attiva solo per piani dei conti di raggruppamento 80 ed 81 ed abbinati ad essi.

Dal menù Contabilità - Anagrafica piano dei conti confermare con OK il conto personale collegato al conto "padre":

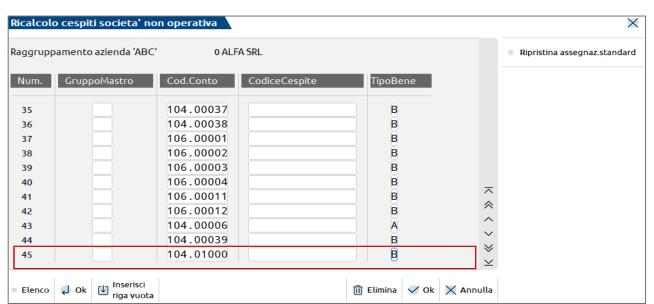








Nel menù Dichiarativi – Servizi dichiarazione dei redditi – Tabella cespiti ISA:



Nel menù Dichiarativi – Servizi dichiarazione dei redditi – Tabella cespiti Società di comodo:

#### Plafond Solare per data di Competenza IVA

A partire da questa versione, nelle aziende in cui il parametro contabile GESTIONE PLAFOND ESPORTATORE ABITUALE è impostato su SOLARE, il calcolo del consumo di plafond avviene per competenza e non più per data registrazione.

La competenza corrisponde alla data documento, ma in caso di fatture differite è possibile impostare la data competenza all'interno del castelletto iva. Se il codice iva inserito è marcato con asterisco, sul campo



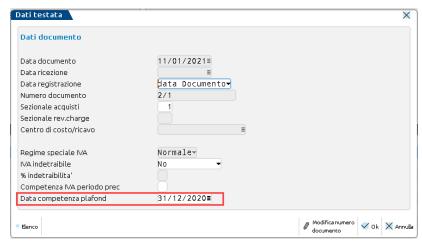


dell'imponibile è attivo il pulsante **[F7] Data competenza plafond.** Le righe in cui la data è valorizzata, sono contrassegnate dalla lettera P:



Nell'esempio sopra riportato, la fattura datata 2021 e registrata a gennaio 2021 consuma plafond a dicembre 2020. Alla conferma della registrazione un messaggio avvisa che sarà consumato plafond dell'anno precedente.

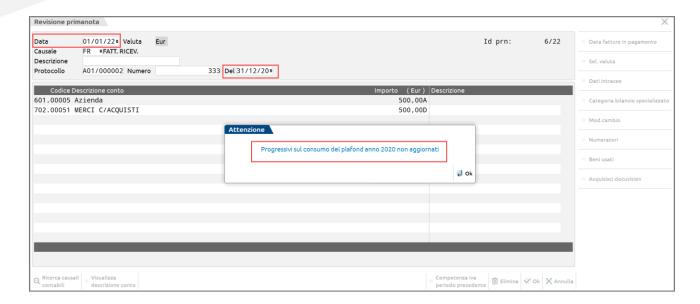
La data competenza diversa dalla data documento, può essere impostata in fase di importazione delle fatture elettroniche. Nell'importazione dettagliata per riga articolo, premere **[F7] Modifica dati testata** e valorizzare il campo DATA COMPETENZA PLAFOND (il campo è presente solo se l'azienda è esportatrice abituale sia con gestione del plafond solare che mobile):



Se la data documento oppure la data competenza inserita sono relative a due anni precedenti rispetto alla data registrazione, il plafond non viene consumato né nell'anno di registrazione né nell'anno di competenza:





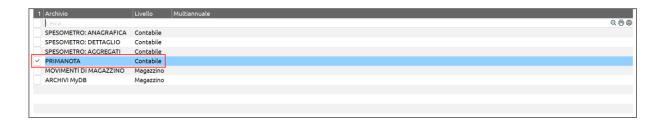


In questi casi occorre intervenire manualmente nella dichiarazione iva integrativa.

#### **IMPORTANTE**

La nuova modalità di calcolo si applica a partire dell'anno solare 2020 ed è utilizzata anche in elaborazione della Dichiarazione Iva 2020.

Per allineare il consumo del plafond alla nuova gestione e a quello che sarà il quadro VC della dichiarazione, occorre lanciare la funzione **SERVIZI - RIORGANIZZARE ARCHIVI AZIENDALI** sia in data 2020 che 2021 e spuntare la primanota:



Si potranno poi ristampare le liquidazioni iva e avere in stampa il dato allineato a quello che sarà il quadro VC della dichiarazione.

**NOTA BENE:** la modifica non ha alcun impatto sulle liquidazioni periodiche 2020 già trasmesse, in quanto le FR che consumano plafond vanno ricomprese nelle operazioni passive (rigo VP3) in base alla data registrazione, così come avviene in dichiarazione nel quadro VF.

Nell'anno di passaggio tra le due gestioni, le fatture registrate ad inizio 2020 con data documento 2019 non consumano plafond né nel 2019, né nel 2020. Poiché l'elaborazione della dichiarazione iva 2019 elabora per data registrazione e non ricomprende queste operazioni, si è ritenuto opportuno non creare disallineamenti tra primanota e dichiarazione (si ricorda che per tali documenti era necessario intervenire manualmente aggiungendoli nel quadro VC della dichiarazione 2019).





# Saldaconto: Contabilizzazione Cumulativa rate e Apertura Automatica Revisione Primanota

All'interno dei "Parametri saldaconto" [Shift+F6] è stato inserito il campo "Importi dettagliati primanota". Se il campo è spento, qualora all'interno della stessa registrazione di incasso o pagamento siano state saldate rate riferite ad uno stesso cliente fornitore, quest'ultimo viene movimentato una sola volta per il totale.

In caso contrario il soggetto viene ripetuto tante volte quante sono le sue posizioni saldate. Nella sezione dei parametri si ha la possibilità di stabilire il default che si desidera ritrovare tutte le volte in cui si entra nella gestione del Saldaconto.

Il campo è editabile in tutte le tipologie di aziende in cui non è gestito il principio di cassa dei costi e dei ricavi: imprese con gestione fiscale ordinaria e semplificata cassa virtuale.

Sempre all'interno dei "Parametri saldaconto" [Shift+F6] nella sezione dei Parametri e controlli è attivo un nuovo campo chiamato "Apertura automatica revisione primanota". Se attivo viene aperta in modo automatico la revisione della primanota a seguito della contabilizzazione del movimento. Se l'operazione contabilizzata è unica viene aperta addirittura la scrittura contabile di primanota. Si consiglia l'attivazione di questo check a tutte quelle aziende che lavorano generando incassi e pagamenti in una data di registrazione "Predefinita". In questo modo viene agevolata la procedura per potere inserire un numero ed una descrizione al movimento contabile.

Passando alla finestra per il pagamento personalizzato delle singole rate o scadenze è attiva, sia nel saldaconto con gestione scadenzario documento che nel saldaconto con gestione scadenzario a partite, il campo "Stato rata" per impostare un carattere diverso da P (E – esposizione cambiaria oppure e – effetti in portafoglio) in fase di pagamento delle rate.

Nel solo saldaconto con gestione scadenzario a partite, infine, grazie al campo "Tipo rata" presente nella finestra per il pagamento personalizzato è possibile cambiare la tipologia della rata che verrà inserita all'interno dello scadenzario.





# Bilanci - Aggiornamento modelli Nota Integrativa e Info in Calce per Microimprese (Sospensione ammortamenti per COVID, Ripianamento perdite)

Si rilascia un aggiornamento per la campagna bilanci 2021 (bilanci chiusi al 31/12/2020) dei seguenti modelli di **Nota integrativa** e **Info in calce al bilancio micro** relativi al bilancio di esercizio in formato XBRL:

#### MOD. NOTA INTEGRATIVA XBRL (versione modello 4.8):

- Integrato il testo del paragrafo 1.18.34 per proroga deroga svalutazione titoli di breve periodo iscritti alla voce CIII dell'Attivo (D.M. 17/7/20)
- Aggiunta nuova opzione di risposta alla domanda del paragrafo di introduzione 1.14.1 ("sono presenti eventuali deroghe ai criteri di valutazione ex art. 2423, comma 5?") per sospensione ammortamenti esercizio 2020 (legge di conversione del DL 104/2020). Il paragrafo è da utilizzare per indicare le ragioni della deroga alla norma prevista dall'art. 2426 primo comma n. 2 c.c.
- Aggiunto nuovo paragrafo 26.3.6 di tipo questionario nel capitolo PATRIMONIO NETTO (visibile solo se il bilancio collegato chiude in perdita) per ripianamento perdita dell'esercizio 2020 con differimento entro il quinquennio successivo (legge n. 178/2020, art. 1, comma 266).
- Aggiunto nuovo paragrafo 26.3.7 di tipo questionario nel capitolo PATRIMONIO NETTO (visibile solo se in caso di risposta "sospensione ammortamenti DL 104/2020" alla domanda del paragrafo 1.14.1). Il paragrafo è da utilizzare per includere una quantificazione degli ammortamenti non contabilizzati, i relativi impatti sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico dell'esercizio nonché i riferimenti alla riserva indisponibile iscritta nel patrimonio netto.
- Modificata formula su aliquota fiscale IRAP nella tabella personalizzata Determinazione imponibile
  IRAP; ora viene riportata l'effettiva aliquota regionale impostata nella gestione del Raccordo contabilità
  civile fiscale (Annuali > Raccordo contabilita' civile/fiscale > Riconciliazione IRAP) mentre in precedenza
  veniva impostata sempre l'aliquota standard del 3,90
- Modificata tabella personalizzata Riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico (IRES):
  - o aggiunta nuova voce Detrazione d'imposta
  - la voce **Redditi da partecipazione**, che prevedeva un inserimento manuale, viene ora compilata in automatico dalla gestione del Raccordo contabilità civile fiscale (Annuali > Raccordo contabilita' civile/fiscale > Riconciliazione civile/fiscale)
  - modificata formula per onere fiscale teorico in euro e onere fiscale effettivo in percentuale in base al risultato ante imposte (utile o perdita)
- Corretta formula del costo storico di inizio esercizio nelle tabelle relative alle movimentazioni delle
  immobilizzazioni immateriali e materiali con archivio cespiti tenuto internamente a Passepartout; in
  precedenza veniva riportato il costo storico originario al lordo delle movimentazioni che avevano
  diminuito il costo storico nel corso degli anni precedenti a quello di bilancio; in altri termini non venivano
  considerati gli importi di eventuali cessioni e/o svalutazioni
- Modificata formula nella tabella personalizzata Determinazione ristorno Cooperative Produzione e
  Lavoro. Ora l'importo della voce Attribuzione di valore massimo del ristorno viene calcolato
  moltiplicando l'Avanzo di gestione al netto delle variazioni in aumento e diminuzione per la percentuale
  di scambio mutualistico; in precedenza veniva invece considerato l'utile di conto economico.

# INFO IN CALCE STATO PATRIMONIALE MICRO IMPRESE (versione modello 4.4):

Aggiunto nuovo paragrafo 6.1.4 di tipo questionario nel capitolo COMMENTO ALLE INFORMAZIONI IN
CALCE ALLO STATO PATRIMONIALE per commentare eventuali deroghe ai criteri di valutazione ex art.
2423, comma 5. Tra le opzioni di risposta è prevista la sospensione ammortamenti esercizio 2020 (legge
di conversione del DL 104/2020). Il paragrafo è da utilizzare per includere, oltre alle ragioni della deroga
alla norma prevista dall'art. 2426 primo comma n. 2 c.c, una quantificazione degli ammortamenti non





- contabilizzati, i relativi impatti sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico dell'esercizio nonché i riferimenti alla riserva indisponibile iscritta nel patrimonio netto.
- Aggiunto nuovo paragrafo 6.1.5 di tipo questionario nel capitolo COMMENTO ALLE INFORMAZIONI IN
  CALCE ALLO STATO PATRIMONIALE (visibile solo se in caso di risposta "sospensione ammortamenti
  DL 104/2020" alla domanda del paragrafo precedente 6.1.4). Il paragrafo è da utilizzare per includere,
  oltre alle ragioni della deroga alla norma prevista dall'art. 2426 primo comma n. 2 c.c, una
  quantificazione degli ammortamenti non contabilizzati, i relativi impatti sulla situazione patrimoniale e
  finanziaria e sul risultato economico dell'esercizio nonché i riferimenti alla riserva indisponibile iscritta
  nel patrimonio netto.
- Aggiunto nuovo paragrafo 6.1.6 di tipo questionario nel capitolo COMMENTO ALLE INFORMAZIONI IN
  CALCE ALLO STATO PATRIMONIALE (visibile solo se il bilancio collegato chiude in perdita) per
  ripianamento perdita dell'esercizio 2020 con differimento entro il quinquennio successivo (legge n.
  178/2020, art. 1, comma 266).

# Bilanci - Aggiornamento modello Relazione Crisi d'impresa

Si rilascia un aggiornamento per la campagna bilanci 2021 (bilanci chiusi al 31/12/2020) dei seguenti modelli di **Relazioni e Verbali:** 

# MOD. RELAZIONE SULLA GESTIONE (versione modello 1.5):

 Aggiunto nuovo paragrafo 2.1.14 di tipo questionario per proroga deroga svalutazione titoli di breve periodo iscritti alla voce CIII dell'Attivo (D.M. 17/7/20)

MOD. RELAZIONE SINDACI (versione modello 1.3), MOD. REL. CONTROLLO CONTABILE (versione modello 1.5), MOD. REL. UNITARIA SINDACI REVIS. (versione modello 1.5):

• Modificati alcuni riferimenti di legge e norme di comportamento MOD. VERIFICA PER. FONDATI INDIZI CRISI DI IMPRESA (versione modello 1.2):

 Aggiornati limiti per allerta esterna da parte del creditore pubblico qualificato Agenzia delle Entrate (Decreto correttivo del DLgs. 14/2019). In particolare le segnalazioni di allerta dell'ADE possono attivarsi solo quando l'ammontare totale del debito IVA scaduto e non versato è superiore a:

Nuovo limite	Limite precedente
100.000 euro  con volume affari anno precedente  < 1.000.000	25.000 euro se volume affari anno precedente < 2.000.000
500.000 euro se volume affari anno precedente < 10.000.000	50.000 euro se volume affari anno precedente < 10.000.000
1.000.000 euro se volume affari anno precedente > 10.000.000	100.000 euro se volume affari anno precedente > 10.000.000

MOD. VERBALE SOCI SRL (<u>versione modello 1.4</u>), MOD. VERBALE AZIONISTI SPA (<u>versione modello 1.4</u>), MOD. VERBALE ORGANO AMM.TIVO (<u>versione modello 1.3</u>):





 Aggiunto titolo centrato "ORDINE DEL GIORNO" in modo che la sezione sia maggiormente visibile all'interno del documento

#### MOD. VERBALE ASSEMBLEA STRAORDINARIA SOCI SRL (versione modello 1.1):

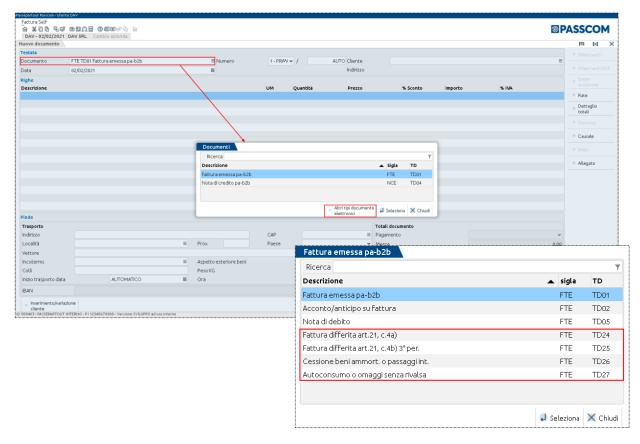
Aggiunto ordine del giorno (e relativa proposta e delibera) per rinvio ripianamento della perdita esercizio
 2020 fino all'approvazione bilancio 2025.

# Fattura Self: Nuovi TD anche per la versione non "pro": Fattura Differita (TD24), Fattura Differita triangolazioni (TD25), Cessione beni ammortizzabili o Passaggi interni (TD26), Autoconsumo o Omaggi senza rivalsa (TD27)

E' stata implementata la gestione delle tipologie documento:

- TD24: Fattura differita art.21, c.4a)
- TD25: Fattura differita art.21, c.4b) 3° periodo
- TD26: Cessione beni ammortizzabili o passaggi interni
- TD27: Autoconsumo o omaggi senza rivalsa

Per inserire un documento di tipologia TD24-TD25-TD-TD27 occorre premere il pulsante "Altri tipi documento elettronici" (attivo nella videata di scelta documento da emettere) in prossimità della sigla FTE/FDE.

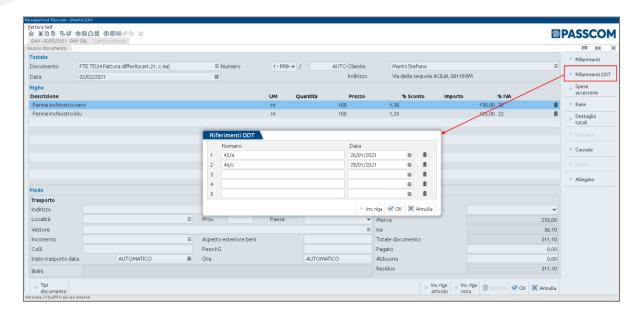


# Fattura Self (non PRO): Inserimento manuale riferimenti documenti di trasporto "dati DDT"

Nei soli documenti TD24-TD25-TD26 è attivo il pulsante "Riferimenti DDT" che consente di inserire manualmente i riferimenti alle eventuali bolle di origine.

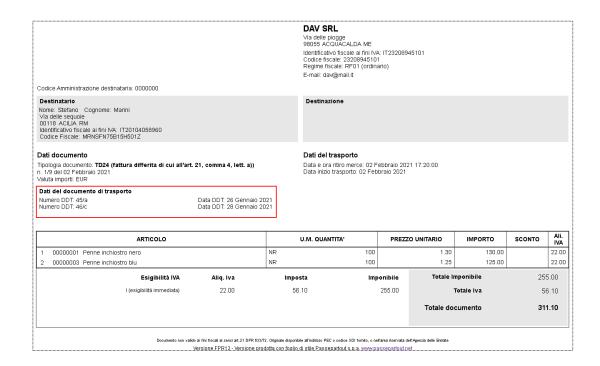






Il campo "Numero" è un campo di 20 caratteri di tipo alfanumerico.

I riferimenti inseriti in questa videata andranno a valorizzare il blocco 2.1.8 < Dati DDT> del file xml.







# ALTRE IMPLEMENTAZIONI E MIGLIORIE

### Generale

- TERMINALE FREESTUDIO SENZA MDI: Dalla 2020M il terminale Freestudio non consentiva più la duplicazione sessione MDI. Ora la funzione è tornata regolarmente disponibile, esattamente come prima della regressione
- DISCONNESSIONE DEL CLIENT IN PRESENZA DI FORTE INTERAZIONE VIDEO: Dalla versione 2020J si poteva
  riscontrare una disconnessione del client quando il programma o una personalizzazione generavano una
  forte interazione video, ad esempio un numero progressivo che aumentava molto velocemente. A video
  si presentava l'errore di connessione con il server con messaggio Riprova/Annulla. Anche se l'anomalia è
  stata corretta si tenga presente che il refresh veloce dello schermo genera un alto consumo di rete e
  CPU, e rallenta tangibilmente l'elaborazione.

#### **Azienda**

 APERTURA AZIENDA: Su azienda infrannuale, con numeratore vendite marcato di tipo elettronico o Moss, alla creazione dell'anno nuovo effettuata da Azienda - Apertura azienda, la marcatura del numeratore veniva persa

#### Contabilità

- ANAGRAFICA PIANO DEI CONTI: Da questa versione, nel piano dei conti standard 80 e 81, è possibile gestire i conti dei beni inferiori a 516 euro di tipo costo, con le relative diciture per la deducibilità
- REVISIONE PRIMANOTA: Richiamando una fattura fornitore con doppia annotazione Iva, se tramite il
  pulsante Integrativa xml [Ctrl+Shift+F4] si definisce di creare il file xml relativo all'integrativa da inoltrare
  al Sistema di Interscambio, la procedura imposta la registrazione come da escludere dall'elaborazione
  dell'Esterometro (parametro "Escludi doc. da comunicaz.dati fatture transfrontaliere-Esterometro" della
  videata Segnalazioni varie [Shift+F7]).
- INCASSI E PAGAMENTI SALDACONTO CLIENTI E FORNITORI: Se dall' elenco delle rate si accedeva più di 25 volte, senza uscire dalla funzione, il programma si chiudeva all' improvviso
- Saldaconto a documento: se nei parametri del saldaconto non era impostato nulla per quanto riguardava la "data del pagamento", il programma avrebbe dovuto assumere automaticamente la data di registrazione del pagamento.

In alcuni casi, lasciare il campo vuoto nei parametri saldaconto nascondeva, internamente, un campo "sporco" che non veniva visualizzato. In questo caso la contabilizzazione del pagamento in primanota inseriva un dato non valido in scadenzario. Revisionando la registrazione contabile in primanota e da tutte le funzioni che aprono lo scadenzario del cliente/fornitore incriminato, appariva il seguente messaggio di errore:

Errore non correggibile datnrg()data non valida (0/0/0)'
Riferimenti[mx06.exe vskcon] pxlib11.c linea 2516 (versione 80.4d) il programma verrà terminato.

La soluzione temporanea consisteva nell'impostare nei parametri del saldaconto, in corrispondenza del campo "Imposta data pagamento" ad esempio o la "data di scadenza" o la "data di registrazione", confermare con F10, uscire dal saldaconto e rientrare





## Stampe

- CONTABILI BILANCI BILANCIO RICLASSIFICATO/COMPARATO: Nella stampa interattiva contabile del Bilancio Riclassificato/Comparato la formula dello scostamento percentuale non era coerente con la formula dello scostamento in euro. Lo scostamento in euro veniva infatti calcolato dalla differenza tra importo corrente e importo comparato mentre lo scostamento percentuale veniva invece calcolato dal rapporto tra scostamento in euro e importo corrente anziché importo comparato
- CONTABILI STAMPA CESPITI/IMMOBILIZZAZIONI TOTALE CESPITI PER CONTO DELL'ESERCIZIO: Le
  movimentazioni di rettifica delle immobilizzazioni immateriali e materiali con segno negativo (ad
  esempio quelle associate a causali cespite del tipo eliminazione cespite, varie, ecc.) venivano
  erroneamente riportate sempre nella colonna Svalutazioni a prescindere dalla causale cespite utilizzata;
  tali rettifiche devono invece essere classificate a decurtazione del costo storico o delle acquisizioni
  dell'esercizio con la sola eccezione delle effettive movimentazioni di svalutazione del cespite.
  Per risolvere la problematica sono stati quindi apportati i seguenti interventi:
  - La causale cespite è divenuta obbligatoria in tutti i movimenti che si effettuano da archivio cespiti,
  - Vengono ora considerate come svalutazioni durevoli di valore solo i movimenti effettuati con causale SV o con altre causali cespiti volutamente marcate come Svalutazioni dal menu Azienda
     Parametri di base > Cespiti/immobilizzazioni > Causali cespiti (pulsante "Marca come svalutazione"); i movimenti negativi effettuati con le causali non marcate decurtano invece il costo storico.

La problematica si manifestava di conseguenza anche nelle tabelle movimentazioni immobilizzazioni immateriali e materiali della Nota integrativa

## **Annuali**

 TESSERA SANITARIA – ELABORAZIONE DA CONTABILITÀ TS: Nel momento in cui si eseguiva l'elaborazione della tessera sanitaria con l'opzione Documento, se nella registrazione era presente un conto di ricavo sia in avere che in dare, la procedura erroneamente sommava il valore in dare invece di sottrarlo

# **Dichiarativi**

 GENERAZIONE DELEGA F24: Nel caso in cui occorresse riportare un credito Iva di un'azienda infrannuale in F24 e si accedeva all'azienda con data relativa all'anno corrente, utilizzando il tasto funzione 'Elaborazione contabilità periodo selezionato' il credito non veniva evidenziato dal programma, mentre se si accedeva nell'azienda con data relativa all'anno successivo e si lanciava la medesima funzione, il credito veniva elaborato

# Stampe

 PARCELLAZIONE – STAMPA NOTULE/PARCELLE/NOTE DI CREDITO: Rilasciata nuova stampa grafica -PARSCAD 'Elenco documenti per cliente con scadenze' che riporta su ciascun documento lo stato della rata in scadenzario contabile o in scadenzario notule.

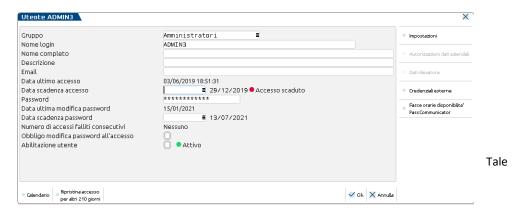
## Servizi

- CARICAMENTO MOVIMENTI PAGHE DA FILE MOVICONTA: Aggiornate tabelle di correlazione del piano dei conti standard per le causali 3003801 e 3003802 con associazione conti vuota perché tali movimenti non devono essere importati in primanota.
- Aggiornate le associazioni standard su raggruppamento 80 per le causali 2020501 e 2020502.
- CONFIGURAZIONI AMMINISTRAZIONE UTENTI: Da questa versione, in caso di utente con accesso scaduto
  a fronte di scadenza dinamica (cioè basata sui giorni di validità comuni a tutti gli utenti), ora gli

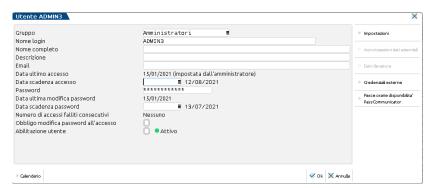




amministratori hanno la possibilità di prorogare la data scadenza senza dover modificare appunto i giorni di validità globali oppure impostare una data statica che potenzialmente potrebbe rimanere dimenticata. Si abilita il pulsante **Ripristina accesso per altri NN giorni [ShF5],** dove NN rappresenta il numero giorni di validità accesso impostato nella finestra Impostazioni gestione accessi [F7].



funzione consente una proroga della scadenza accesso, settando automaticamente la data odierna come ultimo accesso, sommandole appunto i giorni di validità globali e ricalcolando così la data scadenza accesso dell'utente. Nell'esempio, data una validità globale di 210 giorni ed assumendo "oggi" come 15/01/2021, la nuova data scadenza d'esempio si ricalcola al 12/08/2021.



Contestualmente, la finestra mostra la nuova data ultimo accesso odierna evidenziando come derivi dalla modifica amministrativa.

Tale funzione risulta utile per sbloccare immediatamente il singolo utente con accesso scaduto senza impostare una data statica oppure modificare il valore globale dei giorni di validità. <u>Il pulsante non risulta disponibile quando l'utente è scaduto a fronte di una stessa data statica valorizzata nel campo.</u>

# Adp Bilancio & Budget

- AZIENDA ADP-BILANCIO E BUDGET TRASFERIMENTO DATI BILANCIO E BUDGET: il menu è stato
  attivato anche nelle aziende esterne (Real time); in tal modo l'utente potrà eseguire il trasferimento dati
  nel modulo ADP Bilancio e Budget accedendo direttamente all'azienda esterna (Real time), senza dover
  accedere al menu tramite l'azienda STD.
- in presenza di azienda con gestione sottoaziende, in fase di trasferimento dati nel modulo ADP Bilancio e Budget tramite la funzione "Azienda - ADP - Bilancio e Budget - Trasferimento dati - Bilancio e budget", flaggando il parametro "Esporta esercizi chiusi" presente nella sezione "Trasferimento dati Analisi di Bilancio, saldi (Riclassificazioni, Indici, Budget)", si poteva presentare la problematica per la quale il





- programma esportava, per tutti gli anni selezionati, i dati della sottoazienda 1, pur accedendo alla funzione con una sottoazienda diversa (ad esempio sottoazienda Generale).
- BILANCIO UE NOTA INTEGRATIVA XBRL: In fase di generazione del file xbrl (sia dallo schema del bilancio micro che dalla Nota integrativa) non venivano incluse le seguenti voci di bilancio quando di importo pari a zero:

#### **STATO PATRIMONIALE:**

AIX - Utile (perdita) dell'esercizio (la voce mancava in entrambe le annualità)

#### **CONTO ECONOMICO:**

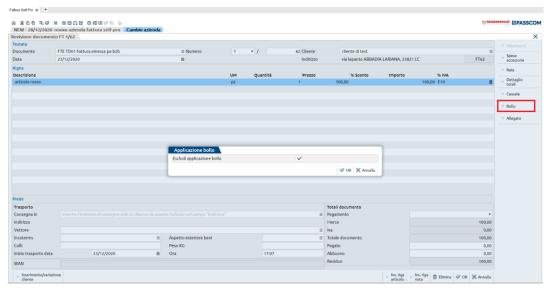
21 - Utile (perdita) dell'esercizio (la voce mancava solo nell'anno precedente)

#### Fattura Self

- Nel caso di azienda di tipo Professionista con IVA per cassa, emettendo una parcella totalmente o parzialmente pagata veniva generata in primanota una registrazione PS non corretta (segni contabili dei conti iva e importi conti di ricavo).
- Da questa versione anche in Fattura self e Fattura self pro è possibile inserire righe articolo con importo a zero così come avviene in emissione/revisione documenti.
- In revisione di un documento di tipo TD04 in una azienda con scadenzario attivo viene proposto il
  messaggio: "Se si desidera generare le rate all'interno del file XML, occorre riconfermare la tipologia di
  pagamento, altrimenti il file verrà generato senza". Si risolve così la problematica di mancata
  visualizzazione del pagamento in fase di revisione di una nota di credito.

#### **Fattura Self PRO**

• **ESCLUSIONE APPLICAZIONE BOLLO SINGOLO DOCUMENTO:** Implementata gestione per esclusione dell'applicazione bollo sul singolo documento.



- Ora è possibile visualizzare lo stato d'incasso corretto per i documenti non più memorizzati in magazzino
- Importando in Fattura Self Pro documenti .xml (barrando in fase d'importazione la casella "registrazione prima nota"), ora viene riportato, nell'elenco dei documenti, l'informazione corretta nella colonna relativa allo stato d'incasso della scadenza





• Impostando il filtro con più anni nella griglia documenti, le fatture ricevute non verranno più duplicate

